

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppò N. 1 - Udine - Telef. 2.52

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana, Via
 Manin 8 (Telefono 3-66). - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 (Cronaca L. 1.50); Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

ALLA CAMERA

Fascismo e problemi internazionali

ROMA, 17. — Dopo le consuete formalità si ebbero oggi alla Camera alcune domande di autorizzazione a procedere, fra cui una contro l'on. Di Cesare per diffamazione ed ingiurie.

Le comunicazioni del governo

BANELLI si occupa della marina mercantile. Protesta contro l'ascasa che Trieste conti per la propria fortuna sulla nautica di Fiume. Le due città sono invece unite in uno spirito di fratellanza e di amore, legate dai medesimi interessi.

La rivolta di Fiume fu una vera insurrezione contro il governo di Zanella, il quale non poteva illudersi di risolvere il problema fiumano che non potrà non risolversi se non con una politica nazionale fiumana rispondente agli interessi del piccolo stato che non sono in contrasto con quelli dell'Italia e di Trieste. (Approvazioni a destra).

Un oratore popolare

MILANI L'AVVOCATO si occuperà in particolare modo della politica economica e di quella interna. L'on. Facta ha assunto il governo nel momento forse più difficile della nostra vita economica, essendo questo il passaggio dal periodo di crisi e quello successivo di ricostruzione economica.

In contrasto all'affermazione degli economisti teorici i quali ritengono che il governo non potrà in alcun modo influire sul corso degli avvenimenti economici, naturale conseguenza della guerra afferma che la crisi potrà essere molto diminuita con un'opera di governo intelligente e esperta e saggia che sappia valutare tutte le difficoltà economiche e politiche del momento.

Una saggia politica economica deve favorire l'accumularsi del risparmio, il rispetto del capitale; condizioni necessarie per favorire lo sviluppo economico del Paese ed assicurando così il lavoro alle classi lavoratrici. Infatti la produttività del lavoro non può essere intesa che in funzione del capitale e una difesa eccessiva dei diritti del lavoro contro il capitale potrebbe avere il funesto effetto di inaridire le sorgenti stesse del lavoro. (commenti alla estrema sinistra).

La voti pertanto che il capitale non sia colpito più di quanto sia necessario per l'interesse dell'economia del Paese. D'altra parte non è assolutamente possibile diminuire la efficienza intrinseca delle cooperative e dei sindacati in quanto che essi non sono soltanto baluardo della difesa delle classi lavoratrici ma altresì elementi integrativi dell'economia capitalistica.

Occorre pertanto da parte del governo un senso di profonda responsabilità e di giustizia sociale nel contemporare le giuste esigenze del capitale con i diritti del lavoro.

Nella difesa dei diritti del lavoro il partito popolare ha punti di contatto con quello socialista. Però mentre il partito popolare non sfugge alle audaci riforme ma tiene a collegarle con le tradizioni e con la storia, il partito socialista è indotto a credere che si possano attuare rapidamente. Se riconosce che da parte di alcuni elementi fascisti più temperati si afferma la necessità di eliminare le violenze, lamenta però che da parte di questi stessi elementi non si protesti sufficientemente contro episodi di violenza assai gravi che tutt'ora si debbono deplorare. Protesta contro l'accusa rivolta al partito popolare di voler fare una politica che dia allo stato un'impronta clericale. Se vi è invece un partito che è convinto della necessità di rispettare l'autorità dello stato questo è il partito popolare. (commenti).

La verità è che ciascun partito concepisce l'autorità dello stato in modo diverso, secondo le proprie dottrine. E' il solo partito popolare quello che vuole che lo stato prescinda da elementi spirituali e rispetti tutte le credenze individuali, pur avendo però un minimo contenuto etico che non sia in contrasto con le dottrine da esso propugnate. E ciò non è già una imposizione delle dottrine del partito popolare ma scaturisce dalla profonda coscienza di tutti gli italiani. (applausi al centro).

E' però necessario che lo stato abbia la forza di far valere la sua autorità per assicurare l'ordine interno e a ciò occorre sviluppare nei funzionari pre-

posti alla tutela dell'ordine una forte coscienza del loro dovere. Ciò anche perché se il governo non saprà impedire le ulteriori violenze fasciste si determinerà una profonda reazione da parte di popolari e dei socialisti alleati per supreme ragioni di difesa.

Angura che ogni partito sappia dimostrare l'efficacia sostanziale del proprio programma e sappia nel fatale divenire sociale di quest'ora compiere con coscienza retta il suo dovere. Da parte sua il partito popolare nel suo atteggiamento e nelle sue concezioni non ha che una guida: il bene del Paese. (vivi reiterati applausi al centro, congratulazioni).

Il Congresso di Genova

LUCCI (soc.) rileva le difficili condizioni in cui si aprirà la conferenza di Genova soprattutto per la ostilità dimostrata dagli Stati Uniti e per lo sproposito dissidio che si va accentuando fra Francia e Inghilterra.

Lamenta che il governo pur dichiarando il suo rispetto ai trattati internazionali abbia dato ai fatti di Fiume una versione identica a quella data dai partiti nazionalisti e fascisti. Ciò non potrà conferire al prestigio dell'Italia in quel consesso.

Rileva l'assurdo che si è creato col sistema del pagamento delle riparazioni da parte della Germania per cui si è avuto un larghissimo assorbimento della sua valuta con la conseguenza che gli stessi paesi vincitori sono stati legati al benessere di essa. Così la Germania è stata portata ad aumentare il benessere dei propri cittadini per non farsi interamente spogliare dai vincitori. Il suo benessere interno è certo superiore a quello dei paesi vincitori. La Francia invece versa in penose condizioni finanziarie perché è costretta ad indebitarsi nei riguardi delle riparazioni che dovrà riscuotere.

Infatti mentre non può accettare una parte delle riparazioni in manofatti per non danneggiare le sue industrie d'altra parte è costretta ad anticipare parte di esse alle provincie invase, a favorire il credito alla Germania accettando il pagamento in buoni e quindi provvedendo al suo collocamento.

Queste sono le deleterie conseguenze del trattato di Versailles le cui premesse sono state smentite dai fatti prima fra tutte quella della capacità di pagamento della Germania.

La Francia è stata costretta a convocare la conferenza di tutti i popoli vincitori e vinti, a rinunciare alle occupazioni e a preparare un consorzio finanziario tra i vincitori per venire in aiuto della Russia e dei popoli vinti. Il progetto di ricostruzione dell'Europa è un mito simile a quello della guerra unica e ultima che servi a incatenare i contadini alla trincea. La colpa della guerra è colpa collettiva e tutti devono sentirla. (applausi).

La situazione si è peggiorata nel recente convegno finanziario di Parigi in confronto del convegno di Cannes in quanto si è scisso il problema del pagamento delle riparazioni da quello dei debiti contratti all'estero dalle nazioni vincitrici mentre per l'atteggiamento dell'America non può sperarsi in un condono di questi ultimi.

Il fascismo

FAGGI (soc.) rileva che nello stesso momento in cui il governo dava alla Camera le più ampie assicurazioni di volere impedire ogni violenza a Parma e Piacenza ed in altri luoghi, alcuni lavoratori cadevano ancora vittime della violenza avversaria. La situazione nella Valle Padana è migliorata soltanto apparentemente. Contesta che quei metodi di violenza che oggi i fascisti praticano essi l'abbiano appreso dai socialisti, perché furono soltanto i patriottici di coloro che allora militavano nel socialismo e oggi sono passati al fascismo. (applausi a sinistra).

Da che cosa deriva l'avversione feroce del fascismo contro le organizzazioni dei lavoratori? Il fascismo per confessione stessa dei suoi organizzatori è politicamente reazionario come lo è mostrata del resto il fatto che in questi ultimi tempi esso ha invocato perfino una dittatura militare e tende alla diminuzione dei salari ed al prolungamento della giornata di lavoro. (interruz. a destra).

Si è affermato che il fascismo combatte le organizzazioni perché esse so-

no antipatriottiche, sovvertitrici e tendono a svalutare coloro che per la patria si sono sacrificati.

Occorre ricordare che almeno tre quarti di coloro che sono morti in guerra erano lavoratori e specialmente contadini mentre i dirigenti delle aziende agricole che oggi incrudeliscono contro quei lavoratori riuscivano in gran parte ad essere esonerati. (applausi all'estrema sinistra).

Subito dopo la guerra da tutte le parti si era compresa la necessità di condurre il proletariato a migliori condizioni di vita tantoché che l'on. Giolitti, che fu così aperto sostenitore dei fascisti (vivi interruzioni dell'on. Giolitti, applausi all'estrema sinistra), pronunciò un discorso che turbò i conservatori.

Se subito dopo la guerra le classi lavoratrici coltivavano speranze rivoluzionarie o commisero anche qualche eccesso ciò non fu che la conseguenza delle promesse che ad esse erano state fatte.

I lavoratori non meritano di essere trattati con sistemi di violenza e di reazione. I lavoratori domandano a gran voce la pace. Il governo ha il dovere d'imporsi nell'interesse superiore della civiltà e dell'umanità. (vissimi reiterati applausi all'estrema sinistra, commenti).

Un fascista

PAOLUCCI riconosce con l'on. Faggi il largo contributo di sangue che il proletariato diede alla guerra ma afferma che tutti i morti per la patria a qualunque età appartenessero qualunque grado rivestissero debbono essere egualmente sacri alla riconoscenza nazionale.

Rivendica l'azione della destra a favore di Fiume; nega fiducia alla conferenza di Genova, per la mancata partecipazione dell'America.

PINZI si occupa dell'aviazione. CANEPA svolge i suoi criteri sulla marin mercantile.

Il Senato respinge il secondo caroviveri

ROMA, 17. — Dopo la promessa di Rossoni (ss. alle pensioni) che presto sarà presentato il testo unico per le pensioni di guerra e dopo varie interrogazioni segue la discussione sul secondo caroviveri agli impiegati degli Enti locali. Il ss. agli interni, Casertano, difende il disegno di legge, notando che fu approvato già due volte dalla Camera. Parlano in vario senso diversi senatori. Infine viene approvato un o. d. g. di Spirito, Zuppelli ecc., col quale per la tutela delle finanze statali e locali si nega il passaggio alla discussione degli articoli.

Laboriose giornate a Fiume

FUME, 17. — L'intero giornata di ieri è stata tutta una faticosa sequela di trattative per l'auspicata conciliazione. L'intransigenza del partito autonomo ha impedito si addivenisse ad un immediato accordo e alla conseguente costituzione di un gabinetto che ritenesse la città nella normalità, permettendo l'inizio della necessaria opera di ricostruzione. Il Consiglio militare ha intanto deciso per domani la convocazione della costituente. E' un ultimo tentativo per risolvere in via legale la situazione. In città regna calma completa.

Il messaggio del ministro delle T. L.

ROMA, 17. — L'on. senatore Maggiorino Ferraris ministro per le Terre Liberate ha inviato il seguente telegramma ai commissari generali civili per la Venezia Giulia e Tridentina, ai prefetti di Venezia, Vicenza, Belluno, Treviso, Udine e agli intendenti di finanza di Vicenza, Belluno, Treviso, Udine: Chiamato a reggere il ministero delle Terre Liberate mando il mio cordiale saluto ai funzionari ed al personale dell'amministrazione centrale e provinciale confidando che tutti porteranno un sentimento di amore e di dovere verso le nobili provincie il cui sacrificio tanto contribuì alla vittoria delle armi e alla salvezza della patria. La loro ricostruzione è fattore indispensabile della prosperità nazionale. Nel proseguire l'opera così fortemente av-

viata rivolgo un fervido appello alle popolazioni delle tre Venezia perché col lavoro e colla calma vogliono facilitare la soluzione dei problemi che giustamente l'interessano. E' mia viva speranza che in un ambiente sereno di reciproca fiducia e simpatia le rappresentanze politiche e amministrative, le libere associazioni e i cittadini tutti vorranno dare alla restaurazione delle tre Venezia il prezioso loro contributo di pensiero e di azione.

L'on. Cesare Nava a Madrid

MADRID, 17. — L'ex ministro delle T. L. on. Cesare Nava ha fatto una visita ai membri del governo e a vari uomini politici. E' stato poi ricevuto alla Camera di commercio ed ha tenuto una applauditissima conferenza all'Ateneo sulle relazioni economiche italo-spagnole. In onore del parlamento italiano sono stati dati parecchi banchetti cui hanno partecipato il presidente del consiglio ed i membri del governo attuale e di quello precedente. Quest'oggi partirà per Barcellona.

I concorsi per le cattedre delle Scuole medie

ROMA, 17. — Le prove scritte dei concorsi per le cattedre medie sono state fissate nel modo seguente: Italiano liceo 10 aprile; Storia liceo 11 aprile; italiano normali 12 aprile; latino e greco liceo 13 aprile; italiano istituto 14 aprile; storia e geografia istituto 15 aprile; storia e geografia normali 17 aprile; inglese istituti tecnici maestre giardinieri normali 18 aprile; francese istituto 19 aprile; filosofia liceo 20 aprile; pedagogia normali 21 aprile.

Indennità agli ufficiali e sott'ufficiali

ROMA, 17. — Il Consiglio dei ministri ha approvato oggi un disegno di legge per una indennità agli ufficiali e sottufficiali, concedette alcuni esequatur e regie nomine.

Un decreto sugli accenditori automatici

ROMA, 17. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto legge relativo alla fabbricazione, importazione e vendita degli accenditori automatici e delle pietrine focaie, riservando allo Stato la loro importazione e vendita nel Regno.

Fissate le norme che riguardano la fabbricazione, l'esportazione, l'importazione, ecc. il Decreto dispone che gli apparecchi di qualsiasi forma e dimensione ed i relativi pezzi di ricambio, le pietrine focaie ed altri oggetti similari che alla data della pubblicazione del decreto si trovassero in vendita o in deposito per la vendita od anche in uso personale, dovranno entro due mesi essere denunciati e consegnati all'ufficio tecnico di finanza od al comando della R. Guardia di finanza, od allo ufficio vendita generi di monopolio. Per gli apparecchi già muniti del vecchio bollo sarà dovuto il supplemento di tassa.

La polizza dei combattenti

ROMA, 17. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che estende il diritto della polizza gratuita di assicurazione, anche ai combattenti che abbiano partecipato alle azioni di guerra dal 24 maggio 1915 al 31 dicembre 1917, e che non abbiano diritto alla polizza in dipendenza di azioni di guerra posteriori al 31 dicembre 1917.

Le polizze sono sottoposte alle medesime condizioni di quelle conferite ai combattenti che hanno partecipato ad azioni di guerra dal primo gennaio 1918 sino rilateate per un identico capitale ed hanno decorrenza dal 29 giugno 1920. Possono essere riconosciuti quali beneficiari gli ascendenti e discendenti il coniuge, i fratelli e le sorelle e gli altri parenti fino al sesto grado, dell'assicurato purché l'opera nazionale dei combattenti.

La nuova istituzione di assicurazione è stata concessa ai militari di truppa combattenti che si siano trovati effettivamente impegnati in un fatto d'armi a stretto contatto col nemico, oppure esposti alla diretta offesa dell'avversario, per eseguire audaci azioni individuali oltre la linea delle trincee; è altresì concessa ai militari di qualsiasi grado che abbiano appartenuto a reparti delle varie armi combattenti o siano rimasti per almeno un anno nella zona esposti al fuoco delle artiglierie nemiche, nonché ai militari di truppa dell'arma di aeronautica, quando abbiano partecipato ad azioni aeree offensive o di osservazione o di collegamento nella zona di trincea nel territorio nemico. Per il computo dell'anno sono cumulabili i vari periodi di effettivo servizio prestato presso i reparti combattenti. Si considera completato l'anno quando

l'ufficiale, in seguito a ferita riportata in combattimento, sia stato dichiarato non atto alle fatiche di guerra sino all'armistizio.

Per ottenere l'assegnazione della polizza gli interessati devono rivolgere domanda in carta libera al Ministero del Tesoro.

Le domande saranno legalizzate gratuitamente.

Prossima crisi in Inghilterra

LONDRA, 17. — Alla Camera del lord Curzon ha detto incidentalmente che lo attuale gabinetto non esisterà più fra qualche settimana.

Curioso metodo per frenare la delinquenza in Ungheria

VIENNA, 17. — Stambulinski ha annunciato al Parlamento che la Bulgaria, nell'impossibilità di mantenere il numero di poliziotti necessario e dovendo immobilizzare al confine tremila uomini sui semila consentiti dal trattato di pace, lotterà contro la delinquenza con mezzi eccezionali. Tra l'altro, tutti i delinquenti recidivi saranno marchiati sulla faccia col tatuaggio dello stemma della Bulgaria col leone.

Stambulinski è convinto che questa pena spaventerà i delinquenti più del reclusorio, giacché ognuno potrà riconoscerli subito ed evitarli.

La guerriglia civile in Irlanda

LONDRA, 17. — Un feroce eccidio è stato compiuto nell'ospedale di Galway. Quattro uomini mascherati ed armati, penetrati a mezzanotte in una corsia, ammazzarono a colpi di rivoltella due sergenti della polizia britannica e ferirono gravemente un milite che era no a letto ammalato. Quasi nello stesso momento tre uomini mascherati, penetrati in un'altra infermeria, vi uccidendo un agricoltore.

A Belfast sono state gettate bombe: che ammazzarono un passante e ne ferirono undici.

Il Sultano Re dell'Egitto

LONDRA, 17. — Ieri l'altro sera, al 22, è sfato pubblicato al Cairo un rescritto del Sultano, annunciante che l'Egitto da quel momento diveniva Stato sovrano e indipendente e che il Sultano assumeva il titolo di Re dell'Egitto.

L'avvenimento è stato annunciato al Cairo con 101 colpi di cannone. La città è tutta coperta di bandiere.

Oggi tuttavia gli elementi nazionalisti irconciliabili hanno commesso di sordini. La polizia egiziana è stata mandata a ristabilire l'ordine.

Problemi finanziari

I MINUTI PIACERI MASCHILI Cosa sono? Sono i piaceri di tutti; che tutti soddisfano perché non vergognosi, non dispendiosi, non difficili non debilitanti, non condannati dalla morale pure e dalla ragione pratica; che non inducono sazietà perché contenziosi a riprese semistabili; mattutini, meridiani, vespertini, notturni.

Sono i piaceri, ai quali illuminatissimo s'è abbarbicato il fisco con suo enorme vantaggio.

E' forse necessario tenerli questi sottili e dolci piaceri d'ogni ora, che allietano la vita, rallegrano e rinfrescano il sangue, lustrano i pensieri, creano e rinsaldano le amicizie, schiacciano la noia, e, fors'anche, distaccano dai piaceri grossi, peccaminosi, debilitanti, vergognosi, rovinosi, pericolosi...? Minuti piaceri; la fumata, la pipata, il bicchierino, il caffè, il mezzo litro, il cinematografo.

Chi ne è immune? chi non attinge più volte nel corso della giornata a questa deliziosissima fontana inesinguibile, irroratrice dell'umanità maschile de la città e delle campagne? chi ormai sarebbe capace di rinunziarvi nè poco nè molto?

Quanto incassano in un giorno, poniamo qui a Udine, le rivendite tabacchi, i bar, i caffè, le osterie, le liquorerie, i cinematografi? una cifra enorme, spaventosa.

Dividete questa somma per tutti i maschi dai 20 ai 50 anni.

Quanto la media per persona sberciata dai sacerdoti nel minuto piacere? una cifra enorme spaventosa.

Riunite ora le persone per famiglie, attingenti a una stessa fonte di lavoro e di guadagno.

Quanto la media per famiglia sberciata per il quotidiano sacrificio al mi-

nuto piacere? Una cifra enorme, spaventosa.

Mettetela in relazione al bilancio di entrata: stabilite la proporzione al bilancio di uscita per alloggio, vitto, vestito ecc.

Troverete una sproporzione terrificante.

Veniamo ad un esempio pratico: un uomo di trent'anni, di ceto medio, che sacrifichi mediocrementemente al minuto piacere, spende:

20 sigarette Macedonia	L. 3.—
3 caffè	» 1.50
1 americano	» .70
1/2 litro vino	» 2.—
cineamatografo per 3 volte alla settimana	» 1.—
altri eventuali	» 1.80

spesa media giornaliera L.10.—

Vi par troppo esagerata la cifra media di L. 10 al giorno, tenuto calcolo della maggior spesa festiva, in occasione di solennità di ritrovi, pel teatro, della bicicletta ecc.?

L'10 al giorno fa L. 300 al mese, lire 3600 ad anno.

Calcolando l'introito medio annuale di quest'uomo in L. 12.000, abbiamo questa proporzione:

L'12.000 sta a spesa totale per i minuti piaceri più vitto alloggio e vestiario, come L. 3600 sta a spesa x per vitto alloggio e vestiario, cioè L. 8400 di fronte a L. 3600, vale a dire un terzo delle entrate va sperperato per i minuti piaceri.

Il rovinio economico famigliare è evidente, e tanto più terribile perché avviene inconscientemente.

Infatti: un uomo di 30 anni, normale ed equilibrato, che a un bel punto venisse tentato di mordere a qualche grosso piacere, il cui costo fosse di lire 1000, ci penserebbe venti volte e non dubita che finirebbe col rinunciarvi, da bravo uomo, marito e padre.

Eppure questo bravo uomo, marito e padre (ingannato satanicamente dalla picciolata del danaro che cava di tasca nel preciso momento in cui acquista dal tabacchino la macedonia, e più tardi nel preciso momento che paga il caffè e più tardi, sempre a intervalli tali che la memoria ha ormai cancellata la picciola spesa antecedente nel preciso momento che paga il secondo caffè) non si perita di intaccare le entrate mensili nella proporzione di un buon terzo, realizzando in se senza rimborso alcuno questo assurdo morale: due terzi del frutto del proprio lavoro per il pane alla famiglia, un terzo per il minuto piacere.

E' semplicemente spaventoso!

Meno male se il padrone, il principale il governo, nel pagar lo stipendio a questo uomo (moderato ve!) facesse due voci: una: stipendio vero e proprio da servire per le necessità vere della vita — un seconda: trinkgeld, soprapigi per i minuti piaceri.

Ma, dato e concesso che la paga è appena appena sufficiente per le fondamentali necessità — dato e concesso, oh! si, che la vita costa carissima, come si fa a dimostrare una cecità così immorale e rovinosa, col sacrificare al minuto piacere tanta parte di ciò, che dovrebbe servire a un miglior nutrimento a se e alla famiglia, a un miglior benessere razionale?

E' impossibile, si susurra. Come si può lasciar il mezzo toscano o la sigaretta, e il caffè agli amici?

Qui dietro a me che scrivo, l'amico Dionisio sorride sotto i baffi.

— Ah figlio di un... cane. Tu mi bruci gli occhi con quel fumo... Deponi quel toscano.

Ma Dionisio sorride sotto i baffi, e io piango sulla miseria di questa umanità, che si avvelena lentamente col minuto piacere.

Notizie in breve

* Diede alla luce una bambina in una sala attigua all'aula dei giudici del tribunale di Catanzaro la ventisettenne Maria Carapi imputata di associazione a delinquere.

* E' morto a Roma il senatore veneziano Nicolò Papadopoli Aldovandini.

I cambi

MILANO, 17. — Parigi 177.35, Berna 38450 — Londra 8590 — New York 1980 — Berlino 710 — Vienna 0275 — Bukarest 1450 — Bruxelles 16450 — Madrid 305 — Praga 35.

OGNI SEZIONE DEL P. P. I. deve avere "IL FRIULI", deve diffondere "IL FRIULI",

Interessi e Cronache del Friuli

Avvertimento agli emigranti

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica: Consta a questo Ufficio che circolano in provincia dei contratti di lavoro individuali per la Francia e il Belgio che si ha motivo di ritenere assolutamente falsi. Ad evitare che questa ignobile speculazione abbia comunque a danneggiare i nostri lavoratori si fa presente che tutti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Provinciale del Lavoro per chiarimenti e informazioni.

Per il finanziamento degli Enti Locali

Un'interrogazione dell'on. Fantoni

L'on. Fantoni ha rivolto al Presidente del Consiglio Ministro dell'Interno al seguente interrogazione: «Per sapere quando si deciderà ad inviare alla R. Prefettura di Udine, che mesi iteratamente li sollecita, i fondi necessari a finanziare, almeno parzialmente, i bilanci degli enti locali relativi alla gestione 1921.

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI
Mangiato: accogliimento Casa di Rico-vero di Menegazzi Eva - Monteleale Cellina: provvedimenti per deficit di cassa - Udine: appalto fornitura barre - Premariacco: costituzione guardia campestre a Orsaria - Poesia: gestione daziaria per il 1922 - Trasaghis: concorso al posto di segretario e applicato di segreteria - Varmo: sussidio per il servizio automobilistico - Ciseris: ultimazione strada Ramandolo-Sedilias - Attimis: mutuo lire 285 mila per disoccupazione operaia - Mutuo L. 100 mila per la disoccupazione - Terzo mutuo L. 201.200 per la disoccupazione - Arta: mutuo lire 100 mila senza interessi - Buia: mutuo lire 120 mila per lavori stradali - Ciseris: accettazione prestito L. 100 mila - Moggi: mutuo L. 100 mila per la costruzione strada stazione ferroviaria - Pinzano: aumento tariffa posta riservati nel cimitero - Treppo Carnico: fondi espropriati per la costruzione del cimitero - Caneva: mutuo per la amplificazione del cimitero - Maniago: contrattazione di un mutuo di lire 440 mila per costruzione ponte Ravedis - Maniago: varianti tariffa tassa famiglia e regolamento impiegati - Pordenone: regolamento impiegati comunali - Bertio: trattamento economico impiegati e salariati - Latisana: nomina del sig. Gobatto al posto di vice segretario.

SPILIMBERGO

ASSEMBLEA DELLA COOPERATIVA MANDAMEN. TESSILE-AGRICOLA. - Domenica scorsa ebbe luogo, con intervento di buon numero di soci, l'Assemblea generale ordinaria, per la discussione del bilancio, rielezione delle cariche ecc. della Cooperativa Mand. Tessile Agricola «L'UNIONE».

Il Presidente tenne una lucida relazione morale, esponendo le varie fasi, ora critiche, ora floride, attraversate dal'Istituto durante il suo primo anno di vita, che non fu certo un anno favorevole al nostro commercio, sia per le oscillazioni continue del mercato, sia per la concorrenza spietata. Nonostante questo, però, la Cooperativa, oltreché rinascersi per l'avvenire, superò ogni difficoltà; assegnando alla riserva anche qualcosa di utile. Espose i benefici che tale Istituzione porta specialmente alla classe umile, stabilendo il calmier anche per gli altri commercianti, ed invita i soci a sostenerla sempre, perché abbia lunga vita e possa schiudere finalmente la via allo sviluppo saldo del Cooperativismo, unico interesse economico del popolo.

Il bilancio venne approvato all'unanimità. Vennero rieletti due dei soci scaduti, oltre al sigg. Isola Isidoro di Gradisca e De Paoli Antonio di Spilimbergo.

Una nota di soddisfazione espressero tutti i presenti, riconfermando incondizionatamente la propria fiducia al Consiglio ed al personale addetto.

PORDENONE

PONTE SUL MEDUNA. - Sotto l'egida del'ing. cav. Giuseppe Dominuzi vennero iniziati tempo addietro i lavori per la ricostruzione del ponte del Meduna in Prata di Pordenone e da pochi giorni il ponte, già distrutto dal nemico invadente, è ricostruito ed in piena efficienza.

Di costruzione solidissima in cemento armato, si erge su tre arcate.

L'Impresa assuntoria Zanetti e C. di Venezia fece ottima cosa coll'affidare all'ing. Dominuzi la costruzione che venne ultimata nel minor tempo possibile e con vera regola d'arte stante l'infaticabile operosità di tanto diligente.

Le più sentite congratulazioni.

TEATRO SOCIALE. - Diretta dal giovanissimo e pur già valente maestro

concertatore Mario Trevisiol la rinomata compagnia di operette Angeletti Ly-ses si riproducesse coll'operetta «La Gheisa» e «La Gran Via». Le due operette ebbero un vero e proprio successo, molti motivi vennero bissati dietro insistente richiesta del pubblico.

L'Inghesina venne meravigliosamente interpretata dalla signora Mina Ly-ses che cantò con tutta gaiezza, felice nella scena e nella nota. Questa brava artista si è resa tosto simpatica al pubblico che non lesinò applausi. La sig. Helma Jarasch fu una Mimosa perfetta. Ella caratterizzò la gheisa dandole una speciale dolcezza riuscendo a produrre uno speciale fascino sugli spettatori. La sig. Tina Hellen fu una perfetta, leggiadra e briosa francese. Ella emerse anche nella «Gran Via».

La parte di Wanci fu interpretata dal sig. Tito Angeletti attore di efficacia e di doti non comuni, vero padrone della scena, intelligente e giocosamente interprete. Giulio, Grassi fu brioso e piacevole interprete del marchese, pieno di irrequieta frivolità di burlesco e comico brio, e fu bene assecondato dal sig. Mario Athos che seppe rendersi gradito al pubblico coi grotteschi e buffoneschi gesti del Takimim. Applauditissimo fu pure il sig. Armando Laurini; nella parte di Garfax il quale all'eleganza di scena aggiunge pure buone qualità vocali. Benissimo il sig. Anjo Favelli nella parte di Catana.

I cori vennero pure applauditi e concorsero validamente per l'ottima riuscita.

Curiosità

SPORT CLUB AUDAX. - Causa cattivo tempo la gara ciclistica individuale di 150 giri di pista pari a 45 Km. è stata rimandata a domenica 19 marzo alle ore 14.

I premi sono vistosissimi: 1. premio gran coppa S. Marco; 2. medaglia d'oro; 3. medaglia d'oro; 3. medaglia d'oro; 5, 6, e 7 medaglia vermeil.

Inoltre vengono assegnati 2 premi in denaro al traguardo 50,5 e 100,0 giro.

Le iscrizioni libere di dilettanti ed accompagnate da L. 5 si ricevono presso la sede sociale, Via Bertozzi n. 8.

UNA MOSTRA veramente artistica è quella di mobili aperta sabato sera con uno sfarzo di luce, dalla Ditta Gio: Batta De Mattia, in Piazza Cavour.

Vi abbiamo ammirato salotti, camere, antiscala superbe, in noce, ciliegio ecc. adorne di fregi di una semplicità e signorilità squisite.

L'esecuzione è non solo artistica ma anche solida, e risponde tecnicamente perfetta alle varie esigenze di singoli oggetti.

Il Signor De Mattia ha dotato Pordenone di un negozio degno delle migliori città. Abbia col plauso anche l'augurio di sempre ottimi affari, come merita l'ardita e geniale iniziativa.

IN TRIBUNALE - L'EPILOGO DEI FATTI DI RIVAROTTA. - Nell'ultima udienza del Tribunale di Pordenone venne discussa una causa che destava molto interesse nel pubblico che gremiva l'aula. Anzi per assicurare l'ordine pubblico erano sul luogo ben 10 carabinieri.

Gli imputati erano: De Marco Rodolfo, fascista, Viel Giovanni, Fedrigo Emilio, Viel Marino, Girolami Vincenzo del P.P.I. e Girolami Giuseppe, Girolami Antonio, Muzzini Giacomo, Muzzini Riccardo, social-comunisti.

Si prevedeva che il processo fosse di lunga durata, invece venne sbrigato in sole due sedute. Dopo la sfilata di ben 21 testi, prese la parola il Pubblico Ministero che in una chiara requisitoria illustrò le varie fasi degli avvenimenti occorsi durante l'aprile dello scorso anno nitidamente precisando la responsabilità, esponendo poi la richiesta della condanna. Presero quindi la parola gli avvocati della difesa.

Pel fascista perorarono la causa gli avv. Pascoli e Pisenti, per gli imputati del P.P.I. parlò egregiamente l'avv. Candolini e pel partito social-comunista parlarono gli avvocati on. Ellero e Rosso.

Dopo la difesa, il tribunale ritiratosi in camera di consiglio emanava la seguente sentenza:

Il De Marco mesi 1 giorno 16 reclusione L. 100 multa, L. 207 pena pecuniaria ed all'aumento di L. 10, condanna 1. mese reclusione, L. 100 multa per insulto, Viel Giovanni, Muzzini Giacomo, Girolami Giuseppe, Viel Marino (con beneficio dell'età fra 18 e 21 anni per Viel Giovanni e Muzzini Giacomo) condannati questi ultimi 2 a mesi 2 giorni 28 reclusione alla pena pecuniaria L. 180 per ciascuno condannando mesi 2 giorni 15 alle condizioni di legge. Condannati il Girolami Giuseppe e Viel Marino a mesi 3 giorni 16 reclusione pena pecuniaria L. 180 per Girolami G. e L. 207 per Viel M. e condona in favore di entrambi mesi 3 alla condizione di legge.

Ascolto Girolami Antonio, Muzzini Riccardo, Fedrigo Emilio e Girolami Vincenzo per insufficienza di prove.

Tale fu l'epilogo dei fatti occorsi a Rivarotta il 15 aprile verso le ore 16.30 per divergenze sorte fra i fascisti

De Marco Francesco, Zanuzzi Mario e diversi social-comunisti e altri del P.P.I. di Pasian e Rivarotta, nei quali avvenimenti si spararono molti colpi senza il minimo spargimento di sangue.

BUIA

BORGATA IN FESTA. - La borgata di Ursinini Piccolo, la cui chiesina è dedicata a San Giuseppe si appresta a solennizzare il santo come non lo fece per il passato.

La mattina sveglia della Banda locale, Messa, nel pomeriggio corse podistiche, enecagna ed altri giuochi a sorpresa che fin ora sono nella mente e nel disegno del Comitato.

Alla sera concerti bandistici e fuochi artificiali.

PLATISCHIS

AD «ALCUNI PAESANI». - Alcuni paesani di Platischis fan le meraviglie sul «Friuli» del 14 corrente, perché i quattro raccoglitori di uova del carnevale le hanno vendute per proprio conto.

Molto ingenui i «paesani»! E non lo sanno i «paesani» che quei quattro raccoglitori nel passato, o per «rif o per rad», trovavano qualche «palanca» per «rimpiazzarsi» di vino mentre quest'anno non solo erano senza il becco di un «scazzaro» per pagare il vino bevuto, ma per di più c'era quella piattola di suonatore d'armonica che avrebbe loro ipotecato anche la camicia, se pur l'avevano, qualora non fosse stata la provvidenza delle uova di carnevale?

Gli altri giovani del paese per questo anno si accontentino del guscio, pensando che «quattro» loro compagni anno salvato l'onore e la camicia.

PREMARIACCO

PER LA PESCA DI S. FILOMENA. - Pubblichiamo un secondo elenco di offerte e doni pervenuti al Comitato per la tanto attesa Pesca di Beneficenza che seguirà a favore dell'erigendo monumento ai caduti il 19 marzo e giorno di S. Filomena:

Dott. comm. gr. uff. Domenico Rubini: splendido cajaama in alabastro - Battaglione S. Alpini-Civiale Lizo L. 50 - Carlucci Rosa, Premariacco L. 40 - Don Pietro Vanone Premariacco 20 - cav. Francesco Braida Oleis 20 - N. N., Oleis 10 - Vanone Maria, Premariacco 10 - Zuriatti Antonio, Premariacco 10 - Sig. Caterina Costantini Premariacco 10 - Braida Attilio Oleis 5 - Maria Furiel, Premariacco 5 - Saecavini Fabio 5 - Dele Vedove Luigi 5 - Nadalutti Girolamo 5 - Carignello Ermengilda 5 - Zamparutti Augusto 5 - Bozzi Marco 5 - Ditta Stabile, Udine 5 - Tintoria Lestuzzi 5 - Comitato «pro monumento» Premariacco una bicicletta da uomo - segr. Armando Bearzotti, vaso artistico - Ermengildo Frotti, statuetta in ceramica - Demetrio Zuliani, tavolino - Arturo Concione, statuetta in ceramica - Aurora Birri, vaso artistico - Giuseppe Zanuttini, Civadas, scatola portasigarette d'argento - Oreficeria Seano, orologio da tavola - Oreste Petrozzi, Udine, artistico vaso da fiori - Muratore Maria, Premariacco, quadro da salotto - Don Fabio Donato, arazzo - Fratelli Urzi Remanzacco L. 15 - Richard prof. Cesare 10 - Colavini Luigi Trivignano 50 - Muscas Enrico Udine 5 - N. N. 5 - Fratelli Menazzi pastificio 10 - Micheloni Adelaide, Buttrio 2 - dott. Ivo Giordani farmacista 2 - Duri Vincenzo 2 - dott. Giuseppe Pradamano 2 - Bassi Giuseppe Cernegons 5 - Pietro Della Pietra 5 - Cappellano di Cernegons 2 - sig. Mazzocco Cicciada 4 - Virginio Bernardis Udine 10 - Juri Giovanni Cernegons 20 - Pasticceria Vicenzi, Cividale 2 scatole biscotti - Francesco Orte, Udine un recipiente ferro, 4 piatti ferro - Emilia Rossi, Premariacco, gingillo d'argento - Fanna Elena, vaso da fiori - Vanone G. Batta fu G. servizio da tavola per sei persone - Delle Vedove Pietro, porta frutta - Vanone G. Batta, olera - De Sabbata Domenico, porta frutta - Zoppolo Emilia, bicchieri - Zorzone Adele, 2 copricapoli - Muradore Francesco vassoio con bicchieri - Muradore Tullia, bomboniera - Pontoni Giuseppe fu Marco, portasalata e bicchieri - Pontoni Elisa, camicia ricomata - Picotti Lucia, vaso da fiori - Pascoletti Albino, giardiniera di rame - Garbo Francesco, 5 bottiglie vino - G. Camici, 4 bottiglie vino - Caporale Germano, bottiglia vino, saponi, cortoline, e scatola salmone - Cartoleria Bront-Civildale, taccuini di gomma, cartoline illustrate, scatole di lucco e allume di rocca - Dir. Rieppi cav. Antonio, 15 vol. Guida Cividale e circondario - Caffè Bellina, bottiglie di vino - Cartoleria Stagni, cartoline illustrate, buste da lettera, boccette d'inchostro, 2 lapis - G. Batta Niccolò, un paio di scarpe e portaritratti - F. Gottardi, omeicetta lana - A. Angeli, cuffia di lana, lapis, specchi, saponi, scatole portasciughi, portaritratti, guanti e tubetti di dentifricio - L. Mazzolini, grattugia bugie, colini e vassoio - Tacuss Oreste, un copertone da bicicletta - cav. Nicolò Piccoli - Ditta Cantoni Da

miotti Udine, saponi - Tintoria Moschioni calzettina e matasse di cotone - Chincaglieria Roselli, forbici, tabacchiere, scatole di cipria e candeliere - Ditta Inas Zorzi, bomboniere - Bazar Marchetti, buste di carta da lettera - Angelo Massarutto, fazzoletti - Ditta Riccardini Piccini, cravatte e fazzoletti - Ditta Del Fabbro due tagli vestiti - Ditta Basevi, ghette - Ditta Lisotti Martini, saliera e acquasanti - Oreficeria Montalbano, un vaso artistico e medagliette d'argento - N. N. scatola giocattoli - Cartoleria Cremesi, carta da lettera e scatola di colori - Cartoleria Tosolini, lapis, polverini, libri, carta da lettera - C. Momenigo, cappelli - comm. Girolamo Lunardi, Pavia, calendari tascabili e termometri - Flamigni Ermaora, Cividale, pennelli per barba - Danelutti Riccardo, catena per orologio - Lucchitta A., bottiglie di vino e vaso da fiori - Michelutti Luigi, Premariacco bottiglia di vino e statuetta - Dele Vedove Luigi vaso da fiori - Nadalutti Luigi una bottiglia vino - G. Pascoletti un paio zoccoli - Tavani Fabio, forma di formaggio - Pittia Domenico salame - Conchione Vaentino id. - De Sabbata Vincenzo id. - Zorzone Giuseppe id. - Muradore Giuseppe id. - Delle Vedove Antonio id. - Donato Paolino id. - Donato Giuseppe, salcecchia - Marighi Giovanni id. - Cumini Antonio, salame - Piani Orsola id. - Saecavini Nicolò id. - Saecavini Francesco id. - Cumini Giuseppe, bottiglia vino - Fasoletti Domenico, bottiglia vermouth - Flebut Francesco, due bottiglie vino - Gosquav Luigi, coniglio - Pontoni Luigia 3 conigli - Fadoni Antonio colombi.

Terzo elenco

Municipio di Premariacco, servizio caffè d'argento - Sindaco di Premariacco, agnellino - Teresina Goia, servizio completo da caffè per 6 persone - dott. Albino Pozzi, Udine, artistico portafrutta - Celestina Birri Premariacco, servizio da malsala - Ditta Angeli e Palmari, Udine, barattolo mostarda - Giov. Maria Coccolo, Premariacco, saliera e portapiatti - Rev. Parroco Prepetto, un orologio da tasca con astuccio - Saecavini Albino, Cividale orologio da muro - Sneidero Giuseppe Premariacco, una sveglia - Aelardo Ronzoni, Udine, sveglia - Balutto Luigi, Ippis, pacco cinquanta sigari - Bearzotti Gino, Premariacco, portafrutta - Don Remigio Bisacco, Udine, servizio caffè per sei persone - Ditta Guglielmo Delsler Martignacco, 10 scatole biscotti - Clara geom. Leonardo Bionico, sveglia - Rosina Concina ved. Frotti, Flambro, servizio bicchieri per sei persone - Ferramenta Brigo Cividale, L. 50 - Macelleria Podreca, 20 - Rinaldo Populini 10 pacchetti biscotti - Lodovico Del Negro 8 pacchi torrone - Società Friulana di Elettricità L. 50 - Specogna Giuseppe 50 - G. Batta Mulloni, Orsaria 50 - Parroco di Orsaria 10 - Cappellano 10 - Tosolini Massimo Premariacco, statuetta - Delle Vedove Elia, bomboniera - Bosco Pietro, saliera - Vidoni Luigia, Remanzacco, due bottiglie e vaso con fiori - Vidoni Laura bottiglie vino - Mesaglia Teresa, caraffa in metallo argentato e piatto giapponese - Felettis Luigi, bottiglia liquore - Don Giacomo Dri, porta formaggio in metallo - Sorella Missio, gioco per tombola - Silvia Ferro, artistico porta lampade - Rosalia Ferro, portafiori - Palmira Ferro, vaso per fiori - Tecco G. Batta, vaso per fiori e oggetti vari - Pia Carguello, voltaire per poltrona - Fagnola Msoni, bottiglie vino - Cicuttini Luigi, cinque scatole antipasto - Pia Vergilio, caraffa artistica in cristallo - Grosso Giuseppina, 5 scatole antipasto - Missio Maria, vaso da fiori - Carguello Antonio, 2 trugoli cemento - Goia Antonio, Premariacco, 2 scatole - Tintoria Moschione, Udine, 2 pacchi cotone, 3 metri tela e stoffa - Ditta Francesco Broili, Udine fornello a petrolio - Comici Giovanni, Premariacco, 10 scatole marmellate - Venica Antonio, 3 scatole conserva - Feboce Angeli Monatti, Remanzacco, 2 portafrutte - Delle Vedove Giuseppe Premariacco, calamaio artistico - Ruggiero Frotti, portapietra - Simico Bio: Batta, lume a petrolio e bomboniera - Policarpo Candotti, gallo imbalsamato - Zuliani Gio: Batta, L. 50 - Zuriatti Maria, cuscino ricamato.

UN AMBITISSIMO DONO.

Ardenzo Soiffici, l'autore tanto conosciuto della «Ritirata del Friuli» ha fatto tenere al Comitato della Pesca pro Monumento a mezzo della famiglia Bearzotti una copia della sua opera con questo autografo:

«Ai cittadini di Premariacco, mia prima tappa nella sublime guerra, con amore di combattente. Ardenzo Soiffici».

Il dono nobilissimo verrà sorteggiato nella pesca di domenica 19 corr.

FAEDIS

ONORARE BENEFICANDO. - Per onorare la memoria del compianto Zani di Adolfo versarono alla locale Congregazione di Carità: L. 25, Faidutti Eugenio, Zani Guido, Famiglia Della Ginista, famiglia Tomat Romano; L. 20

Bertolutti Francesco; L. 10 Calligaro Luigi, Zani Luigi, Sgualdino Giuseppe, Genzino Cesare, Borgnolo Giulio, famiglia Zigiotto, Tomat Luigi e Tomat Mario; L. 5: sorelle Tomat Armellini, Bertolissi Federico, Redolfi Antonio, Dorigo Angelo, Giavotto Alberico, Borgnolo Mario, famiglia Secco Giovanni, Giavotto Aristide, Ambrosio Giorgio detto Gini, Mazzolini Giovanni, Famiglia del dott. Francesco Pascoletti, famiglia dott. Aldo Venuti, Mosolo, Felice, De Luca Romolo, Cointi Giuseppe e Tomat Camillo; L. 2: Maddalozzo Maria e Cucovaz Antonietta.

TOLMEZZO

LA COLPA E' DEL PROTO! - T. Marzona, F. Macuglia, con una dichiarazione a firma, sul «Giornale di Udine» attenuano piena ed intera la responsabilità e la paternità dello sgrammaticato e scarponico articolo... pur non potendo nascondere il disgusto nell'aver visto falsato il pensiero da evidenti errori di stampa. A me non resterebbe che chinare il capo ed ammirare. Non ammiro il Proto, diremo adusato; non ammiro il ciassà quale «cervellotico mume massonico», ammiro la virtù dei due maestri.

La virtù! E' virtù il coraggio, è virtù la sincerità, è virtù l'eroismo. Solo quella del Proto, che porta la croce degli errori altrui, non è virtù, non è coraggio, non è eroismo. E' il suo mestiere. Non censurerei più ferocemente che... il Proto. E' colpa del Proto quel «vedendo C I perfino nascosto dietro alla Presidenza chissà quale cervellotico nune massonico».

E' colpa del Proto quel «firmare anche il presente» quasi il precedente fosse stato firmato.

E' colpa del Proto quell'«assumere la paternità». La paternità naturale non si assume, si dichiara. Si «assume» quella adottiva.

E' colpa del Proto l'aver interpretato come «una indegna insinuazione fatta al decoro ed al costume delle colleghe di Tolmezzo» ciò che evidentemente, alla luce dell'invito fatto per l'adunanza, significava l'opposto.

E' colpa del Proto se... ma lasciamo andare. I maestri T. Marzona e F. Macuglia non ebbero difficoltà ad «assumere» la paternità dell'articolo precedente ed «a firmare» questo. Quando «assumono» e quando «firmano» tanto di cappello!

ATTIMIS

DONNA CHE SI DIFENDE CONTRO DUE MALVIVENTI. - L'altra sera mentre la trentaduenne Elvira Caruzzi da Attimis scendeva a Povoletto per alcune faccende, veniva aggredita da due sconosciuti di giovane età che le imposero la consegna del danaro. Le fecero poi proposte da par loro forzandola a seguirli in un bosco; ma avevano fatto i conti senza l'oste, giacché la Caruzzi, rivatuzzi alquanto e ricordatasi di avere con se le forbici, con rapido moto le inferse nel basso ventre ad uno dei malviventi il quale emise un grido di dolore. Tosto i due per paura di venire sorpresi, ed uno di essi do'orante per la ferita ricevuta, si eclissarono. Brava quella donna!

PALMANOVA

R. PRETURA. - (Udienza penale del giorno 9 marzo). - 1. Biasio Umberto di Luigi e Barattini Mario di Giuseppe entrambi di S. Giorgio di Nogaro. Imputati il primo di furto, il secondo di ricettazione. Condannati il primo a giorni 22, il secondo a giorni 5 e 150 lire di multa. - Difesa avv. Allatere.

2. Pittis Giacinto fu Domenico di Carluccio, imputato di percosse al sig. Vincenzo di Marano. Condannato a giorni 5 col beneficio della condizionale. - Difesa avv. Tomasini.

3. Cosma Emilie di Giovanni da Venezia. Imputato di furto. Condannato a giorni 16 col indulto. - Difesa avv. Tomasini.

4. Virginio Luigi fu Giulio da Svegliato. Imputato di simulazione di reato. Condannato a giorni 3 col indulto. - Difesa avv. Tomasini.

5. Dottor Nicola Trevisan da Palmanova. Imputato di contravvenzione per aver lasciato il cane senza museruola fuori dell'abitato. Assolto. Difesa avv. Allatere.

CONFERENZA. - Domenica 19 corr. ore 11 nel Salone alla «Campana d'oro» borgo Udine 27, il dott. Ga. par di G. Batta terrà una conferenza da sua istituzione Stazione di Montebanina nel Comune. Possono intervenire gli agricoltori interessati.

MOGGIO

PROGRAMMA DEL SAGGIO MUSICALE che le allieve del M. Franz daranno domenica 19 corr. alle ore 15, in un'aula dell'Asilo «Regina Margherita» gentilmente concessa dalla Direzione:

1. Diabelli. - Andantino, Allegretto.
2. Clementi. - Scherzino.
3. Schumann. - Dai Pezzi caratteristici.

4. Franz V. - Due cori popolari friulani per soprani e contralti.

5. Vivaldi. - «La Sonata in la maggiore per cello e piano».

6. Dussek. - Sonata in sol maggiore, Mozartsky. - Spagnola.

7. Scarlatti. - Cantabile, Presto.

8. Bessi. - Chitarata.

Frontini. - Seguidilla.

9. Franz V. - Epitalamo, Idillio.

Schubert. - Ungherese.

A rendere più interessante il programma, si presta gentilmente il Sig. Serafin, che col suo cello farà più brillante l'audizione. Vadano a Lui i vivi ringraziamenti del Maestro e delle allieve, per l'efficace collaborazione.

S. VITO AL TAGLIAM.

DECESSO. - E' spirato tra il compianto generale il sig. Antonio Giordano, 63 anni, di una delle vittime del terribile misfatto di Povoletto. La sventura di 2 anni fa aveva portato conseguenze gravi anche allo stato fisico del povero padre. Alla sua salma vennero tributati imponenti funerali.

Taccuino del Pubblico

Sabato 18 Marzo 1922
Leva il sole ore 6.20 - tramonta ore 18.17. Leva la luna ore 0 - tramonta ore 9.33.

SANTI ED ONOMASTICI

(18 marzo)
S. Gabriele Arcangelo. - S. Anselmo vescovo di Lucca dal 1073 al 1086. Martirio lo onora come suo Patrono.

(19 marzo)
III. Domenica di Quaresima. - S. Giuseppe; la festa liturgica viene trasportata a lunedì.

MERCATI

Sabato 18: Pordenone, Percoto, Belluno, S. Giovanni di Manzano, Motta di Livenza, Cividale.

Lunedì 20: Cordovado, Azzano X. Buttrio, Maniago, Rivignano, Tolmezzo, Tarcento, Pieve di Cadore, Vittorio Veneto.

Martedì 21: Codroipo, Treviso, Spilimbergo.

Mercoledì 22: Oderzo, Latisana.

Giovedì 23: Sacile, Fagnana, Portogruaro, Cividale.

Venerdì 24: Longarone, Conegliano, Motta di Livenza.

Sabato 25: Cividale (bestiame ed equini), Pordenone, Motta di Livenza.

DIARIO SACRO

Domani, Domenica, la Confraternita di S. Giuseppe del Duomo, celebrerà solennemente nella Metropolitana la Festa del S. Protettore. Alle 9.30 solenne; alle 11 panegirico del Santo Patriarca, sposo di M. V. recitato dal Padre Quaresimalista. Alle 16 funzione solenne vespertina col canto dell'Inno di S. Giuseppe.

Cooperativa di Lavoro di Pradell

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I soci della suddetta Cooperativa sono invitati all'assemblea ordinaria che si terrà nella sede Sociale alle ore 10 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1. - Relazione dei Sindaci e Consiglio d'Amministrazione ed approvazione del Bilancio 1921;
2. - Nomina cariche sociali;
3. - Varie.

L'AMMINISTRAZIONE

Cooperativa Agricola e di Consumo - Tarcento

AVVISO
Domenica 26 Marzo 1922 alle ore 1.30 pom. nella sala dell'Asilo, avrà luogo l'assemblea ordinaria col seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1. - Approvazione del Bilancio 1921 e provvedimenti relativi;
2. - Nomina delle cariche.
Tarcento, 17 Marzo 1922.

Il Presidente
P. TONCHIA

Cassa Rurale di Prestiti - Castions di Strada

I soci della Cassa Rurale di Prestiti S. Giuseppe di Castions di Strada sono convocati in Assemblea Generale straordinaria per domenica 2 aprile 1922, alle ore 10 antimeridiane e nei locali della Casa Canonica, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1. - Approvazione Bilancio di liquidazione della Società;
2. - Reibberzioni su reparto patrimonio netto residuale.

In caso che la seduta andasse deserta per insufficienza del numero dei soci richiesti dallo Statuto, l'Assemblea convocata per le ore 11 dello stesso giorno e nello stesso posto.

Castions di S. 17 Marzo 1922.
p. I Liquidatori
TURELLO SILVIO

Concorrenza femminile

In Italia come negli Stati più progrediti vi è eguaglianza di capacità giuridica dell'uomo e della donna, perché non si riconosce alcuna differenza fra la capacità mentale virile e quella muliebre, e se il più delle volte si verifica una inferiorità intellettuale nella donna, questa viene attribuita unicamente al genere di vita che la società le impone, ed alla mancanza di una istruzione scientifica quale si impartisce all'uomo. Non vi è dubbio, che ambedue i sessi della specie umana come esseri razionali sono eguali fra loro, ma l'essere razionale nel mondo dei sensi dipende molto dal corpo e da altre circostanze esteriori, e perciò è suscettibile di parecchie varietà e di sguaglianze, che da queste circostanze speciali sono determinate. Infatti tutti sono concordi nell'ammettere, che la costituzione anatomica e fisiologica del corpo della donna esercitano una grandissima influenza tanto nei suoi sensi, che nel suo spirito. La donna ha il cranio più piccolo, lo scheletro più delicato, muscoli meno vigorosi, la pelle più molle e delicata, capelli più fini e flessibili il suo corpo è più leggero ed elegante.

La sensibilità forma il massimo impulso delle inclinazioni della donna, in modo che la sua volontà viene il più delle volte determinata dai sentimenti del cuore, anziché dalla freddezza e severa ragione dei fatti. Ed invero le donne credono facilmente alle superstizioni, prestano molta attenzione ai racconti capaci di scuotere la loro immaginazione, amano i sentimenti esaltati e cavallereschi, la lettura dei romanzi e di tutto ciò, che può fornire loro oggetto a molto parlare, ma a poco meditare, e però operano più per impressioni, che per motivi ragionati; la loro inconseguenza è impareggiabile; oggi si abbandonano ad un'idea, domani ne preferiscono un'altra, ed anche la contraria; i sentimenti più disparati si avviciano in esse colla velocità del lampo, e non è raro vederle passare in pochi istanti dalla tristezza alla gioia, e con gli occhi ancora bagnati di lagrime, agli slanci di una smodata gaiezza. Fatti, rarissime eccezioni, le donne in generale essendone prive di forza, di perseveranza, del vigore di pensiero, di quel seguito di ragionamenti, di quella meditazione isolata e profonda propria degli uomini, non possono le donne applicarsi agli studi severi delle scienze.

Se oggi noi vediamo le donne in gran numero frequentare le Università e le facoltà di lettere, di filosofia, di legge, di medicina ed anche di matematica, fatte rare eccezioni, le donne riescono in generale a diventare professoresse in lettere, e filosofia, medichesse, professoresse in matematica e scienze naturali, ed anche avvocatesse, ed eserciteranno tali professioni come arte, ma non giungeranno mai a coltivare tali professioni come scienza.

La vera missione della donna è stabilita dalla natura, ed è quella di attendere ai figli, alla loro educazione e di provvedere alle cure domestiche.

Ma se la straordinaria irritabilità del sistema nervoso della donna, derivante dalla debolezza del suo organismo, la rende inferiore all'uomo nelle facoltà di conoscere e di giudicare, essa però si manifesta più elevata dell'uomo nella sfera degli affetti, dell'amore filiale, della compassione, della benevolenza, e tali sentimenti sono talmente radicati nel cuore della donna, da spingerla a manifestazioni di atti veramente eroici tanto da renderla capace di sopportare per i figli tutti i patimenti immaginabili, che la caratterizzano nel lato più nobile dovuto alla donna: la maternità.

È certo, che tanto il bene che il male possono subire influenza nella donna, dalla sua eccessiva sensibilità nervosa. Noi facciamo voti, che la donna colla educazione domestica, colla istruzione religiosa, colla esperienza che attinge dalla società, diventi una buona madre di famiglia, anziché esercitare una professione liberale in concorrenza cogli uomini, perché lo studio della donna non deve sorpassare quello letterario, che si rende utile alla educazione della famiglia; questi soli devono essere i suoi pensieri e le sue occupazioni, per conservarsi nella natura del suo sesso.

MARCO DAL CANTON
Giudice di Tribunale
Udine, 16 marzo 1922.

Buono per la bellezza

Le persone che curano la propria bellezza troveranno l'unguento Foster perfetto per pustole, punti neri, eruzioni, macchie e bitorzoli. È adatto per la pelle più delicata e non causa ruvidezza. Reca sollievo a tutte le affezioni della pelle, sana le abrasioni superficiali, i tagli e le graffiature ed è perfettamente adatto per emorroidi. — Per tutte le Farmacie L. 3.50 la scatola, più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Deposito Generale, C. Giongo, 19, Capuccio, Milano.

UDINE

La morte dell'avv. Leitenburg

È spirato ieri mattina nella grave età di 78 anni l'avv. Francesco Leitenburg, il noto scrittore di commedie triulane. Fece una morte cristianamente edificante.

Lasciò, oltre ad altre commedie non conosciute, «Las petegulis» (1872) scene campestri in un atto in versi ottonari, «Un truc di gnove date» (1872) commediola in un atto in prosa, «Un curios e une vedrane» pure in un atto. Commedia sua in tre atti, in prosa, è «Il predi par fuarze» scritta nel 1874, «Un lè pòc e doi son masse» in tre atti, e «Il lott al juste dutt» farsa in prosa.

Felice indagatore della psiche — così Piero Bonini — coltissimo nella letteratura drammatica, il Leitenburg tutto intento al modello goldoniano, scrisse commedie di schietto e regolare organismo.

«Il predi par fuarze» è forse la più bella commedia del Leitenburg, e il povero autore morì quasi alla vigilia della rievocazione della stessa sulle scene del teatro della «Filologica». Nel 1833 la ditta Doretta e Soci aveva dato alle stampe quattro tra i suoi migliori lavori drammatici.

Il dott. Leitenburg ebbe fama ai suoi tempi di avvocato distinto, nel giure civile, coscienza, scrupoloso; era assai stimato quindi dagli udinesi. Purtroppo un doloroso incidente gli aveva fatto perdere anni fa il dono della vista e questa disgrazia lo aveva prostrato assai moralmente e gli aveva fatto perdere d'un tratto gran parte della sua caratteristica giovialità.

Durante l'invasione il compianto avvocato fu ammosamente assistito dal Sig. Antonio Fogolin provvedendolo, abbondantemente col frutto del suo onesto lavoro di sarte di tutto ciò che richiedeva la sua età avanzata, rimanendo unicamente per assisterlo. Aveva tentato col sig. Fogolin di seguire i profughi, ma in estremo, in causa degli acciacchi, a rimanere. Vennero accolti da Mons. Mauro, il quale li ospitò per un mese nella canonica arciepiscopale.

Il comune dispose perché i funerali segnano a proprie spese e la salma sia deposta nel tumulo dei benemeriti; ben doverosa attestazione di riconoscenza.

Avviso ai Consumatori di Birra

LA SPETTABILE FABBRICA DI BIRRA ADRIA S. A. DI TRIESTE RENDE NOTO DI AVER AFFIDATO LA SUA RAPPRESENTANZA DEPOSITO, ALLA SPETT. DITTA GIUSEPPE GROSS DI UDINE.

Sotto i cipressi

Si è spenta all'Ospedale militare, in seguito a violento morbo, la giovanissima esistenza del co. Varnero d'Attimis di S. Croce. Il bravo giovane da pochi mesi si era arruolato negli alpini e certamente sarebbe stato, date le sue rare doti di mente e di cuore, un ottimo continuatore delle tradizioni della nobile casa a cui apparteneva.

Sulla sua bara il nostro compianto, alla famiglia addolorata le nostre condoglianze.

Pro orfani di guerra del Comune di Udine

Alla Commissione comunale pro orfani di guerra del Comune di Udine sono pervenute le seguenti offerte:

In morte della sig. Dell'Oste Anna ved. Razzi-Ferjotti L. 10 — in morte del sig. Piccilli Luigi fu Giuseppe: famiglia dott. Doretta Virginio 10; Anzil Luigi 3; Perotti cav. Giuseppe 5; Comarato Giorgio 3; Dori Antonio 2; Lesine Bruno 2 — Ricevute dal giornale «La Patria del Friuli» per offerte varie 40 — in morte del sig. Piccilli Luigi fu Giuseppe: Pagnutti Gino 5; Valzachi Arturo 2 — del sig. Aldo Centa: Virginia Red 5 — Diversi quale civanzo di sottoscrizione 18.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, via Cavour, palazzo degli Uffici.

Un concorso fra gli studenti di Udine per la propaganda marinara

La benemerita Presidenza Generale della Lega Navale Italiana che con tenacia e con amore persegue il suo nobile scopo di creare nel Paese, una coscienza marinara nazionale, ha rivolto la sua opera particolarmente alle scuole per educare al senso del mare la nostra gioventù.

Essa istituì fin dallo scorso anno tre premi annuali da conferirsi ai migliori licenziandi degli Istituti Nautici, premi ognuno di L. 500. Per meglio diffondere in tutte le scuole l'amore per il nostro bel mare, La Lega Navale, d'accordo col Ministero della P. I., ha dotato, a sua spesa, ben 2000 scuole elementari di libri d'insegnamento marinara e nel 1922 provvederà alle rimanenti scuole (2000) dei suddetti libri.

Per le scuole secondarie ha promesso un concorso di componimenti su tema marinara con un premio per Sezione: «La marina a bordo e a terra», 15

Tricomiche di Giulio De Blaas da Lozzo.

La benemerita Sezione di Udine per le modalità del concorso e per il tema ha incaricato il chiarissimo prof. Alasandro Oric, il quale prenderà gli opportuni accordi coi dirigenti degli Istituti Secondari della città.

Al premio della Presidenza Generale la Sezione di Udine ha aggiunto per il miglior classificato dei tre istituti, socio della Sezione, un posto gratuito alle prossime escursioni ai campi di battaglia. Possano queste opportune iniziative della Lega Navale ottenere lo scopo che la patriottica associazione si propone: formare nel nostro popolo una forte e sana coscienza marinara.

Tasse di registro e ipotecarie

La Camera di Commercio e Industria avverte che la «Gazzetta Ufficiale» N. 59 pubblicò il R. Decreto-legge 22 gennaio 1922 n. 107 riguardante modificazioni alle tariffe delle tasse ipotecarie e di registro.

«Casa Impiegati Friulani»

Intersera il Presidente della Società Anonima Cooperativa «Casa Impiegati Friulani» ha firmato il primo contratto d'appalto per costruzioni isolate con la Ditta G. Tonini di Udine, e quanto prima saranno firmati gli altri contratti per le abitazioni.

Plaudiamo cordialmente all'opera del benemerito avv. Minasso, che in breve termine volle e seppe creare dal nulla una Società così benetica e benemerita, che entro l'anno darà alla cittadinanza udinese più di venti alloggi liberi.

Gli impiegati dello Stato ringraziano il Comune di Udine ed in special modo l'illustrissimo sig. Sindaco, il Segretario Generale e l'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico del Municipio, per la valida cooperazione data, molto benevolmente alla loro Società.

Razzia di parapioggia

Il fatto è accaduto circa un mese fa a Gervasutta. Ecco come ce l'ha riferito uno degli interessati: una povera donna che non ha più il suo ombrello... da poco comperato. Si tratta di un giovanotto, dall'aspetto così e così, tra il galantinismo e il farabutto, che fingendosi ombrellajo, fece una vera razzia di parapioggia bisognosi di piccole riparazioni. Ma oltre che ombrellajo, andava spacciandosi anche come meccanico specialista nel riparare macchine da cucire. Di queste però almeno in Gervasutta, non sembra facesse bottino. Da una sola famiglia ricevette in consegna, un misero macchinino da caffè. Ora molte famiglie attendono il parapioggia — taluno dei quali quasi nuovo e costoso — ma... sembra invano. Infatti cominciano a rassegnarsi d'acquistarne uno nuovo. Ingegno il metodo di rubare «esogitadadall'ignoto pseudo... ombrellajo, giusta ombrellajo!»

Unione Popolare fra i cattolici d'Italia

Giunta Diocesana di Udine

La Giunta Diocesana è convocata per il giorno di mercoledì 22 corr. alle ore 10.30 ant. per la trattazione del seguente

- ORDINE DEL GIORNO:
1. Comunicazioni della Presidenza;
 2. Azione contro la bestemmia;
 3. Esercizi spirituali per i laici che si dedicano all'azione cattolica.
- Udine, 17 Marzo 1922.

LA PRESIDENZA

Benevolenza

Nell'anniversario della morte del compianto prof. dott. Ettore Chiaruttini elargirono al Padiglione Tullio, ambulatorio per le malattie di petto: Prof. Giuseppe Rovere L. 10; dott. cav. Giulio Cesari 20; dott. Carlo Conti 10; dott. Casira Zagoni Conti 10; Furlani rag. Giovanni 5. Allo stesso Padiglione Tullio elargirono: Società Cementi del Friuli L. 300; impresa G. D'Arco L. 250. — La Presidenza riconoscente sentitamente ringrazia.

«Contro l'alcoolismo»

Il Comune di Azzano X con atto veramente nobile e spontaneo ha versato a questo Comitato Provinciale di Propaganda contro l'alcoolismo la bella somma di L. 200; affinché siano spese nella lotta contro l'alcoolismo dilagante e pernicioso.

La presidenza vivamente ringrazia, additando all'ammirazione generale e come esempio da imitarsi, il munifico atto di quell'on. Amministrazione Comunale.

Rassegna Commerciale

(Da L'Agricoltura Friulana)

CEREALI — Udine: Frumento lire 115 a 120; granturco 112 a 116; segale 100.

BESTIAME — Sui grandi mercati si è avvertita la riduzione del consumo di carne nel periodo della Quaresima che è venuta ad accentuare la limitazione degli acquisti da parte dei macellai, cosicché, nonostante l'esiguità dei quantitativi di bovini grossi portati alla vendita, si ebbe rimanenze invendute: i prezzi però salvo qualche oscil-

lazione, non segnarono variazioni notevoli. Per i vitelli maturi da macello, la tendenza dei prezzi è stata invece più debole.

Immercato dei suini, sempre alimentato da abbondante offerta, è nuovamente orientato al ribasso, con prezzi sulle L. 500 a 550 al quintale a peso vivo.

FORAGGI — Rovigo: Fieno La qualità da 32 a 36; II. a qualità da 28 a 31; III. a qualità da 24 a 27; IV. a qualità da 18 a 23; paglia da 10 a 12 lire al quintale.

VINI — Il commercio dei vini si è alquanto riativato su alcuni mercati e specialmente nelle Puglie, nel Piemonte e nel Modenese. Sono però ricercati i vini rossi di migliori qualità.

SEMI DA PRATO — Rovigo: Seme trifoglio da L. 600 a 700; seme di erba medica da L. 450 a 550 al quintale.

Assemblea di barbieri

Lunedì 20 alle ore 10 avrà luogo all'Algero al Telegrafo l'assemblea generale dei soci della Società di M. S. tra Barbieri e Parrucchieri di Udine. Oltre la solita lettura di verbale, l'approvazione del bilancio 1921, verranno fatte comunicazioni di grande importanza e per ultimo si passerà all'elezione di due consiglieri agenti.

Onorificenza

Il cav. ing. Pizzatti, direttore della Fabbrica Cementi del Friuli, venne nominato ufficiale della Corona d'Italia per le benemerite acquisizioni per la ricostruzione delle Terre Liberate.

Congratulations.

L'opera del canicida

Durante lo scorso mese, vennero acca lappati 88 cani vaganti, dei quali 19 vennero ritirati e gli altri uccisi. Tre animali risultarono idrofobi.

Numerose contravvenzioni

Il personale della Polizia Municipale, ha intensificato dopo la sistemazione del corpo, la vigilanza perché vengano finalmente rispettati i regolamenti varii che regolano il ritmo normale della vita cittadina.

Un plauso all'attività dell'Ispettore ed agli agenti dipendenti, poiché è bene che la legge venga alfine rispettata e fatta rispettare. Abbiamo sott'occhio l'elenco delle numerosissime contravvenzioni elevate dal 1 al 15 corr. marzo, la maggior parte per infrazioni ai regolamenti di Polizia Stradale. Non poche sono pure quelle operate in omaggio alla legge giustissima riflettente gli autoveicoli.

VIA GRAZZANO

Riceviamo: La via Grazzano, cioè i suoi pedoni, aspettano il turno della rinnovazione del selciato. E' qualche cosa di orribile specie se Giove Pluvio ci percuote e ci annega. E dire che è una tra le vie più frequentate. Non preferenze, ma almeno il turno secondo necessità e importanza.

Comitato per gli Orfani dei maestri - Udine

Il R. Ispettore Scolastico sig. Antonio Rigotti ha offerto L. 100. Gli insegnanti del Comune di Bagnaria Arsa hanno inviato a mezzo del loro Ispettore scolastico sig. Rapuzzi L. 30. Il Comitato ringrazia.

Bagno Comunale

A datare dal giorno 18 corr. funzionerà giornalmente per il pubblico il reparto dei bagni in vasca nello stabilimento balneare fuori porta Venezia.

Istituto Friulano «Pro Orfani di guerra»

Pervennero all'Istituto Friulano pro orfani di guerra le seguenti elargizioni: Banca di Pordenone, L. 500; Banca Popolare Cooperativa di Tarcento, lire 400; Sigg. Paolo e Giuseppe da Pozzo per onorare la memoria del loro compianto padre L. 200. La Presidenza perge vivissimi ringraziamenti ai oblatori e coglie l'occasione per avvertire che le offerte pro Istituto Friulano si ricevono in Udine (Ufficio orfani guerra R. Prefettura) nonché presso i giornali della città ed in Cividale presso la Congregazione di Carità, od in Rubignacco nella sede dell'Istituto stesso.

Patronato Friulano Orfani guerra

Il notaio Bonanno di Ampezzo fece un'oblazione di L. 5. La Presidenza ringrazia.

LIBRI E RIVISTE

«RIVISTA DEI GIOVANI» per la cultura e la vita cristiana (mensile) edito dalla Società Editrice Internazionale. Torino. — Sommario del numero di marzo: «Alla scoperta di te stesso» IV. Antonio Cozzani — «A un giovane scrittore spiritualista». Gius. Biscolfi. — «Romanità», dott. Sisto Colombo. — «La forza d'un morto. (Nel 3.º centenario della Canonizzazione di S. Francesco Saverio)». P. Celestino Testore S. J. — «Leggendo... vivendo: (Papa italiano o italiani cattolici?)». P. Giov. Semeria; — «Chi vinse a Canossa?»;

«Stoffa di giornalista». Gli Amici. — «L'umiltà cristiana... quell'altra», prof. Giuseppe Gabrieli, bibliotecario dei Regi Licei — «Nel nome del Signore» (Dalla cattedra della biblioteca alla cattedra pontificia). Sac. dott. G. B. Borino, scrittore della Biblioteca Vaticana. — «L'estetica di Benedetto Croce nella psicologia» II. Mons. Mario Sturzo, Vescovo di Piazza Armerina. «Domande e risposte». Tutti.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

«L'URAGANO»

poema drammatico di Vittorio Locchi diretto da Gustavo Salvini

«L'Uragano», che gira trionfale i principali teatri d'Italia a glorificazione postuma dell'autore, inabissato nell'Adriatico in un'azione guerresca del 1917, ebbe iersera fra noi una nobilissima accoglienza da una vera folla intellettuale. Vittorio Locchi, di cui si ricorda principalmente «La sagra di Santa Gorizia», ci lasciò in tutto lo splendore dei suoi 28 anni e della sua intelligenza fervidissima. E gli amici suoi superstiti fecero opera alta mente degna facendoci conoscere un importante suo lavoro affidandolo ad artisti di gran fama.

Il poema drammatico, d'ambiente medioevale, tratta la vicenda d'un giovane che, anima indomita di poeta, non sa vivere sotto il giogo del tiranno. — «Entro il cuore io ho qualcosa che vuol fiorire e qui si muore». — E fugge. Ma dopo dieci anni, mentre imperversa lo uragano, ritorna animoso alla sua casa natia. Egli trova i suoi cari e, con loro, un fiore di fanciulla che sarà per il suo amore, ma trova ancora nella sua terra l'ingordigia e la tracotanza del tiranno. Per il padre suo povero, a cui troppo si chiede di oro e doni, il giovane si ribella: per la sua promessa sposa a cui — per il nefando privilegio «Ius primae noctis» — si vuol togliere l'onore, perde la vita.

Le scene del poema si svolgono avvincenti in tre bellissimi atti dei quali, forse, il secondo è il migliore. La interpretazione dell'illustre ed amato attore comm. Gustavo Salvini e della compagnia da lui diretta «Seconda Brigata del Giacchio» fu veramente meravigliosa.

Degni di speciale encomio apparvero iersera, con il loro duce, Ida Salvini, e Ione Marino, Lamberto Picasso, applauditissimo, Paolo Raviglia e... dovremmo citarli tutti poiché tutti recitarono con raro affiatamento e con fine senso artistico.

Splendidi i scenari ed i costumi L. P.

STAGIONE LIRICA

Questa sera «Fedora». Domani: in mattinata «Fedora» di sera ultima de «La Traviata» (recita d'addio di Ines Maria Ferraris). Servizio di Buffet.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Conte Varnero d'Attimis

Nelle ore pomeridiane di ieri, dopo breve, violento morbo si spegneva a soli 21 anni, il

di S. Croce

I genitori Odorico ed Irene nob. de Vardacea, i fratelli e le sorelle, lo zio conte Ermanno d'Attimis, addolorati, ne danno il triste annuncio.

Si prega di non inviare nè fiori, nè ceneri.

I funerali avranno luogo sabato 16 marzo alle ore 15. La Salma partirà all'Ospedale Militare Principale e proseguirà poi per Attimis dove sarà tumulata.

Non s'inviano partecipazioni personali.

Si prega di essere dispensati dalle visite.

Udine, 17 marzo 1922.

Dott. Clonfero

avverte la sua Spettabile Clientela che ha trasportato il Gabinetto Dentistico in

Via Zanon n. 14

(Palazzo Lovaria)

di fronte la Pescheria

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la rara, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

Domande d'impiego

FUNZIONARIO pubblica amministrazione dovendosi avvicinare per interessi Udine, cerca posto cassiere presso Istituto Credito o Importante azienda commerciale disponendo relativa cauzione. Scrivere Cassetta 583 Unione Pubblicità Udine.

Commerciali

VENDESI causa partenza piccola Fabbrica saponi e liscive, prezzi miti. Viale Friuli, 70 (Chiavris) Udine.

Seme bachi cellulare

Premiato Stabilimento FERRETTI MANARA, Ascoli Piceno, razze pure e incroci selezione accuratissima ottimi risultati ovunque nel 1919, 1920, 1921.

Rappresentante per la provincia di Udine - RAFFAELLO DR PAGANI Piazza Garibaldi N. 4 - UDINE.

UNA
PASTIGLIA VALDA
IN BOCCA
DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI
dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raccodini, Laringiti, Bronchiti, Catarrhi, ecc.
DA LA REPRESSIONE Istantanea
dell'Oppressione qualunque ne sia la forma.
E RIESCE IL SOLO MEDICINALE
atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.

MA SOPRATTUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie
una SCATOLA della
Vere Pastiglie VALDA
portante il nome VALDA
In vendita presso tutti
Farmacisti e Grossisti.

a UDINE
gli avvisi per il
PICCOLO
e PICCOLO della SERA
di TRIESTE
si ricevono presso la
Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 8

Tra una sigaretta e l'altra

TEATRI E RAPPRESENTAZIONI.
A Verona i giovani cattolici sono entrati al «Teatro Nuovo» ed hanno inscenato una dimostrazione per far sospendere le rappresentazioni oscene e blasfeme della compagnia di «Riviste e balli Molasso». Da notarsi che la sua nota lodata compagnia pretenderebbe con le sue riviste (che vorrebbero essere satiriche, ma che non riescono a sorpassare la più bassa trivialità ed il più abietto malecostume) di educare. E di questo credo non la si possa rimproverare: è il sistema del giorno. Prendete in mano un romanzo, andate al cinema, al teatro e vedrete descritte e rappresentate le più grandi porcherie, i più raffinati delitti, la scena più ributtanti della malavita; tutto, ben inteso, perché i lettori e gli spettatori sappiano evitarli. Come dire: è necessario insegnare al popolo come si fa a rubare e ad uccidere perché non commetta furto ed omicidio, bisogna fargli conoscere il vizio perché pratici la virtù, insegnargli a odiare perché ami. Che volete, oggi si ragiona così. Nel secolo del progresso non si poteva più attendersi ai vecchi e deprecabili principi di educazione sanciti da Cristo e praticati dalla sua Chiesa. Non si può negare che i frutti della nuova educazione sono veramente consolanti: furti, omicidi, suicidi, libidinaggio, prostituzione oggi non esistono più.

Ma i giovani cattolici si basearono delle buone e sante leggende. Dagli attori? Macché! Dalla forza pubblica e dai fascisti. Ed è naturalissimo: la prima doveva far rispettare la legge (da non confondersi, mi raccomando, con quella, ed esiste, che vieta le rappresentazioni oscene); i secondi dovevano tutelare la libertà (esclusa, si capisce, pena il bastone, quella di non alzarsi in piedi e di non cantare «giovinazzo» quando quattro sbarbatelli si presentano in un locale pubblico ad imporlo). I giornali fascisti o filofascisti, poi (quelli almeno che non ebbero la sfacciataggine di negare ogni ingenuità dei fasci nella faccenda) tentarono di spiegare l'azione di quest'ultimi affermando che i cattolici dovevano andare, se mai, non contro gli attori, ma contro gli spettatori, che dimostrano, col partecipare a simili spettacoli, di aver poco sviluppato il senso della moralità. Oh, portento di logica... moderna! Adesso siete avvisati: non si deve andar contro chi bestemmia o parla male, ma contro chi ascolta, non contro il ladro, ma contro chi si lascia derubare. Di grazia, perché i fascisti se la son presa contro i caporioni del socialismo e le camere di lavoro, attori, e non unicamente con il basso proletariato? Perché, vi diranno, nel nostro popolo manca una educazione sociale e politica che permette di farlo. Come se in Italia, ai giorni nostri, esistesse in tutti il più alto grado di educazione morale, dove loro, i fascisti, si erigono a difensori della immoralità.

MATRIMONIO E... TRUCCATURA
Nel 1679 sotto Carlo II. venne promulgato un curioso decreto, non ancora abrogato da nessun altro successivo e quindi... ancora in vigore.

Recolo.
«Tutte le donne, qualunque sia la loro età, posizione sociale o professione, che adescheranno al matrimonio uno dei sudditi di Sua Maestà adoperando essenze, truccature, cosmetici, denti artificiali, cappelli finti, busti imbottiti, scarpe con i tacchi alti, finti polpacchi, ecc., incorreranno nelle pene in vigore contro le streghe e le fattucchiere, ed il loro matrimonio sarà annullato».

Dunque le donne che si truccano vengono trattate alla stregua delle streghe e delle fattucchiere; che il legislatore inglese abbia colpito nel segno? Non lo credo, almeno se dobbiamo giudicare in base a quanto constatiamo ai giorni nostri. Quante donne oggi, che si dicono per bene, non si truccano? Se il decreto è tuttora in vigore, in realtà però può considerarsi inapplicabile per mancanza di... trasgressori. Una donna ricorre ai surrogati? Segno evidente che manca l'originale. Ed i giovanotti che nella futura moglie, oltre alle altre doti, cercano anche la bellezza, vanno a cercarla dove realmente si trova.

Attilio Ostuzzi, Direttore-Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Orario delle Ferrovie

TARVISIO - UDINE

TARVISIO p. 5.10 - 10.40 d. - 16.35 d. (***) - 18.30 - 22.20 (*)

PONTEBBA 6.40 - 11.45 d. - 17.41 d. (***) - 19 - 23.30 d. (*)

STAZ. CARNIA 7.48 - 12.45 d. - 18.30 d. (***) - 21.10 - 0.20 d. (*)

GEMONA 8.9 - 12.50 d. - 18.45 d. (***) - 21.40 - 0.36 d. (*)

UDINE a. 9 - 13.25 d. - 19.25 d. (***) - 22.45 - 1.15 d. (*)

(*) Martedì, Giovedì e Sabato.
(**) Sospeso la domenica.

UDINE - TARVISIO

UDINE p. 4.15 d. (*) - 5.30 - 9.25 d.

16.20 - 19.45.

GEMONA 4.56 d. (*) - 6.37 - 10.8 d. - 17.6 - 20.43.

STAZ. CARNIA 5.15 d. (*) - 7.6 - 10.26 - 17.26 - 21.7.

PONTEBBA 6.33 d. (*) - 8.45 - 11.41 d. - 18.43 d. - 22.38.

TARVISIO a. 7.35 d. (*) - 10 - 12.39 - 19.42 d. - 23.56.

(*) Solo il lunedì, Mercoledì e venerdì.

UDINE - VENEZIA

UDINE p. 5.15 - 7 (***) - 9.35 (***) - 14.25 - 17.15 - 19.50 - 2.5 (*)

CASARSA 6.15 - 10.36 (***) - 15.15 - 18.25 - 20.46 - 3.5 (*)

PORDENONE 6.42 - 11.3 (***) - 15.36 - 18.54 - 21.7 - 3.25 (*)

TREVISIO 8.28 - 12.55 (***) - 17.7 - 20.59 - 22.29 - 4.53 (*)

VENEZIA a. 9.20 - 13.50 (***) 17.55 - 21.55 - 23.15 - 5.45 (*)

(**) Sospeso la domenica.
(*) Sospeso il lunedì.
(***) Fino a Casarsa.

VENEZIA - UDINE

VENEZIA p. 0.20 - 5.10 - 7.25 - 12.3 - 14.40 (*) - 18.40.

TREVISIO 1.20 (*) - 6.15 - 8.29 - 13.9 - 15.53 (*) - 19.54.

PORDENONE 2.46 (*) - 7.50 - 9.55 - 14.29 - 17.33 (*) - 21.49.

CASARSA 3.10 (*) - 8.17 - 10.20 - 14.52 - 18.3 (*) - 22.20.

UDINE a. 4 (*) - 9.9 - 11.10 - 15.40 - 19 (*) 23.20.

(*) Sospeso la domenica.

CIVIDALE - UDINE

CIVIDALE p. 7.20 - 10.35 - 13 - 18.50.

UDINE a. 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20

UDINE - CIVIDALE

UDINE p. 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55

CIVIDALE a. 8.50 - 12.20 - 16.30 - 20.25.

UDINE - GORIZIA - TRIESTE

UDINE p. 5.10 - 8 - 11.41 - 13.45 - 17.30 (*) - 19.45.

CORMONS 5.48 - 8.37 - 12.11 - 14.12 - 18.7 (*) - 20.31.

GORIZIA (Mer.) 6.20 - 9.10 - 12.34 - 14.34 - 18.50 (*) - 21.1.

TRIESTE a. 8.40 - 14.7 - 16.5 - 22.55.

(*) Sospeso la domenica.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

TRIESTE p. 6.10 - 11 - 13 - 16.25 - 18.20.

GORIZIA (Mer.) 5.57 (*) - 8.16 - 12.58 - 14.36 - 18.15 - 20.40.

CORMONS 6.29 (*) - 8.39 - 13.23 - 14.56 - 18.34 - 21.12.

UDINE a. 7.5 (*) - 9.13 - 13.56 - 15.25 - 19.5 - 21.50.

(*) Sospeso la domenica.

PORTOGRUARO - CASARSA - GEMONA

PORTOGRUARO p. 7.20 (*) - 17.5 (***) - 20.55.

S. VITO AL TAGL. 7.52 (*) - 17.31 (***) - 21.25.

CASARSA 8.30 (*) - 18.30 (*)

SPILIMBERGO 9.15 (*) - 19.13 (*)

GEMONA a. 10.24 (*) - 20.24 (*)

(*) Sospeso la domenica
(**) Fino a Casarsa e sosp. la dom.

GEMONA - CASARSA - PORTOGRUARO

GEMONA p. 4.25 (*) - 16 (*)

SPILIMBERGO 5.30 (*) - 17.2 (*) - 18.35 (*)

CASARSA 4.30 (*) - 7.15 (***) - 7.25 (***) - 18.46 (*)

PORTOGRUARO a. 5.10 (*) - 7.55 (***) - 19.14 (*)

(*) Sospeso la domenica.
(**) Da Casarsa.

CARNIA - VILLASANTINA

CARNIA STAZ. p. 8 - 10.50 (*) - 17.25 (***) - 18.50 (*) - 21.20.

TOLMEZZO 8.44 - 11.44 (*) - 18.4 (***) - 19.26 (*) - 21.59.

VILLASANTINA a. 9 - 12 (*) - 18.20 (***) - 19.42 (*) - 22.15.

(*) Sospeso la domenica.
(**) Solo alla domenica.

VILLASANTINA - CARNIA

VILLASANTINA p. 6.40 - 9.30 (*) - 11.15 (***) - 17.25 (*) - 20.

TOLMEZZO 7.7 - 9.54 (*) - 11.44 (***) - 17.54 (*) - 20.29.

CARNIA STAZ. a. 7.33 - 10.20 (*) - 12.10 (***) - 18.20 (*) - 20.55.

(*) Sospeso la domenica.
(**) Solo la domenica.

PORTOGRUARO - MOTTA DI LIVENZA

PORTOGRUARO p. 5.30 (*) - 9.30 - 17.3.

MOTTA DI LIV. a. 6.24 (*) - 10.14 - 17.50.

(*) Sospeso la domenica.

MOTTA DI LIV - PORTOGRUARO

MOTTA LIV. p. 7.37 - 13.43 (*) - 19.46 (*)

PORTOGRUARO a. 8.11 - 14.17 (*) - 20.22 (*)

(*) Sospeso la domenica.

CASARSA MOTTA DI LIV.

CASARSA p. 8.50 (*) - 15.25.

S. VITO AL TAGL. 9.3 (*) - 15.35.

MOTTA DI LIV. a. 9.50 (*) - 16.25.

MOTTA DI LIV. - CASARSA

MOTTA DI LIV. p. 8.5 - 20.5 (*)

S. VITO AL TAGL. 8.59 - 20.57 (*)

CASARSA a. 9.7 - 21.5 (*)

(*) Sospeso la domenica.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10

11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.

TRAMVIA

VILLA SANTINA - COOMEGLIANS

Partenza da Villa Santina: ore 9.15 - 12.15 - 20.

Arrivi a Comeglians: ore 10.25 - 13.25 - 21.10.

Partenze da Comeglians: ore 4.40 - 8.16.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 - 9.5 - 17.5 - 19.45.

UDINE - PALMA - S. GIORGIO

UDINE p. 6 - 11.15 - 18.15 (*)

PALMA 6.32 - 11.55 - 18.48 (*)

S. GIORGIO a. 7.3 - 12.30 - 19.22 (*)

S. GIORGIO - PALMA - UDINE

S. G. GIORGIO p. 6.15 (*) - 13.5 - 16.10

PALMA 6.37 (*) - 13.32 16.36

UDINE a. 8 (*) - 14.41 - 17.25.

(*) Sospeso la domenica.

UDINE - PALMA - CERVIGNANO

UDINE p. 5.5 (*) - 11.15 - 18.15.

PALMA 5.38 (*) - 11.55 - 18.48.

CERVIGNANO a. 6.8 (*) - 12.38 (***) 11.17 (***)

(*) Sospeso la domenica.
(**) Proseguono per Grado.

CERVIGNANO - PALMA - UDINE

CERVIGNANO p. 6.53 (*) - 16.3 - 21.10.

PALMA 7.20 (*) - 16.32 - 21.36.

UDINE a. 8 (*) - 17.25 - 22.10.

(*) Sospeso la Domenica.
NB. - Tutti i treni provengono da Grado.

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.30 - 11.55 - 14.55 - 17.20.

Arrivi a San Daniele: ore 9.20 - 13.35 - 16.35 - 19.

Partenze da San Daniele: ore 7.10 - 11.35 - 14.35 - 17.45.

Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.40 - 13.15 - 16.15 - 19.25.

Servizi automobilistici

FLAIBANO - UDINE

Flaibano p. ore 7.30

S. Odorico » 7.45

Turrida » 7.55

Rivis » 8.10

Gradisca » 8.20

Sedegliano » 8.30

Pantianico » 8.45

Blessano » 8.55

Udine a. » 9.30

UDINE - FLAIBANO

Udine p. ore 16.30

Blessano » 17.10

Pantianico » 17.20

Sedegliano » 17.30

Gradisca » 17.40

Rivis » 17.50

Turrida » 18.05

S. Odorico » 18.15

Flaibano a. » 18.30

N. B. - La domenica la corriera non fa servizio. - A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolla); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TALMASSONS - PALMANOVA

Talmassons partenza 8.5

Palmanova arrivo 9.8

Palmanova partenza 16.5

Talmassons arrivo 17.8

(*) Sospeso nei giorni festivi.



E' pronto il tanto atteso «ANNUARIO CATTOLICO ITALIANO» edito dall'«Unione Popolare». E' riuscito la più bella tra quante pubblicazioni del genere videro la luce in Italia, sia per il contenuto come per la lussuosità dell'edizione. Consta di 600 pagine a due col. e di oltre 600 nitide illustrazioni. In esso è raccolto tutto, quanto riguarda la vita cattolica in Italia (Pontificato, gerarchia, diocesi, azione cattolica, centenari, santuari, monumenti, musica, letteratura, ecc.); inoltre anche la nostra Regione Friulana (azione cattolica, chiesa aquileiese, santuari, monumenti, ecc.) è ampiamente illustrata. Prezzo dell'«Annuario», legato alla bologniana: L. 10.-

Agli abbonati e lettori de «Il Friuli» viene ceduto per L. 8.

-- BELLI QUESTI

MOBILI!

Dove li hai comperati? --

-- Nel magazzino della Ditta

G. FILIPPONI

UDINE Via Prefettura N. 6 - UDINE

e, ti assicuro, a prezzi convenientissimi. Là trovi Sale da pranzo - Camere da letto meravigliose - Cucine - Mobili da studio a prezzi convenientissimi

RICORDATEVI

Che nei saloni, nei fumoirs, negli uffici ed in tutti gli ambienti elegantemente ammobiliati non manca la

POLTRONA FRAU

Depositari la

Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI UDINE

Via Savorgnana 28 (Palazzo Schiavi)

Stabilimento Tipografico San Paolino UDINE

Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

••• MANIFESTI •••

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Esecuzione accurata - Prezzi modici